

Amministrazione Provinciale di Terni



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed auto dichiarazione relativa agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		22.12.2016 - sottoscrizione accordo definitivo Contratto integrativo decentrato – Personale non dirigente anno 2016 - parte economica, ripartizione delle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica Presidente _ Dott.ssa Gioia Rinaldi – <i>Dirigente Risorse Umane, finanziarie e Patrimoniale</i> Componenti Avv. Maurizio Agrò – <i>Dirigente e Vice Segretario Generale</i></p> <p>Parte Sindacale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL-F.P., CISL-F.P.S., UIL-F.P.L., RSU dell'Ente.</p>
Soggetti destinatari		Personale del comparto Regioni e Autonomie Locali dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Terni
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Composizione, ripartizione e gestione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. Sottoscrizione accordo definitivo sulla composizione e ripartizione delle risorse per l'anno 2016.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>E' stata acquisita la relazione dell'organo di controllo interno.</p> <p>I rilievi dell'organo di controllo interno sono esplicitati nella relazione allegata.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL (PEG) o in alternativa il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, è stato deliberato con atto presidenziale del 20.12.2016.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? E' stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 11 del 30/01/2014, vedere anche Delibera Presidente n. 8 del 5/2/2015.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. 150/2009? L'amministrazione ha assolto agli obblighi di pubblicazione, ora previsti dal D.Lgs. 33/2013.
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>La relazione della performance 2016 sarà validata alla fine del processo di misurazione e valutazione anno 2016 che si svolgerà dopo il 31.12.2016</p>

Eventuali osservazioni

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Oggetto del contratto:

L'Amministrazione nella riunione del 3 marzo 2016 ha presentato una prima costituzione del fondo per l'anno 2016, costituito dalle sole risorse di natura stabile, secondo le norme di legge.

La delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale (R.S.U., presenti CGIL-FP, CISL-FP – UIL FPL), preso atto dell'entità del fondo e delle risorse disponibili alla contrattazione, hanno rinviato la firma definitiva del C.I.D. ad una successiva riunione che l'amministrazione ha fissato per il 31.03.2016, che riguarda l'accordo definitivo sulla definizione delle fattispecie, criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione delle indennità di rischio e di disagio già firmato, per la sola parte relativa ai criteri, il 31.12.2015 e la firma definitiva di una prima ripartizione, riferita alle sole voci obbligatorie più le indennità varie di cui all'art. 17 comma 2, lett d) ed e). Dopo vari incontri le parti hanno convenuto di procedere all'applicazione dell'istituto della progressione economica all'interno della categoria nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 3 del CCNL 1/4/1999, a valere per gli anni 2016 e 2017, nel rispetto di quanto previsto dal decreto 150/2009. Le stesse hanno firmato il relativo accordo nella riunione del 8 novembre 2016.:

VOCI DI UTILIZZO	Criteri di ripartizione
Progressioni economiche orizzontali <i>Art. 17, comma 2, lett. b) –</i> € 494.836,27 (371.836,27+123.000)	Le parti hanno stabilito di destinare risorse per nuove progressioni economiche e sono state indicate le risorse necessarie a coprire la spesa per le progressioni economiche già attribuite e ai sensi dell'art. 5 del CCNL secondo i criteri di valutazione integrativi stabiliti con il CID dell'8/11/2016, per quelle da attribuire nell'anno 2016;
Indennità di comparto <i>Art. 33 comma 4 lett. b) e c) CCNL 22.1.2004</i> € 101,067,53	Sono state indicate le risorse necessarie a coprire la spesa per la corresponsione dell'indennità di comparto al personale in servizio nell'anno.
Art. 17, comma 3 – indennità ex VIII q.f. € 7.193,47	È stata indicata la somma effettiva da erogare nel 2016 ai dipendenti della ex ottava qualifica che ne beneficiava alla data di stipula del CCNL del 31.3.99.
Art. 17, comma 2, lett. d) ed e) – Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo. € 141,188,49	L'attribuzione delle indennità di rischio e disagio è avvenuta con i criteri regolati dall'accordo sottoscritto in data 31.12.2015 e ratificato il 31.03.2016, come da elenchi inviati dai Dirigenti dei Settori dell'Ente. L'attribuzione delle indennità di maneggio valori è regolata con i criteri del CID sottoscritto in data 09/04/2001.

Quantificazione delle risorse: Le risorse del fondo sono costituite dalle risorse di natura stabile, ridotte ai sensi dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010, come previsto dall'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) e variabile in considerazione dell'art. Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.2000, risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (incentivi ex art.92 D.Lgs. 163/06). Ne risulta che in applicazione delle suddette norme, l'importo da consolidato da decurtare e già inserito nel fondo 2015, è pari a € 156.548,34 e che l'importo da decurtare relativo all'anno 2016 è pari a € 310.692,54. le risorse stabili al netto della decurtazione derivante dall'applicazione della percentuale di riduzione del personale in servizio ammontano a € 1.031.636,06 (€1.498.876,94 - € 156.548,34 - €310.692,54);
Pertanto complessivamente l'entità del fondo è pari a € 1.065.114,46.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse per la sola parte riferita all'oggetto del contratto

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimoniali - Servizio Gestione del personale



le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL I.4.1999</i>	
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€. 494.836,27
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	€. 141,188,49
Art. 17, comma 3 – indennità ex VIII q.f.	€. 7.193,47
Art. 33 comma 4 lett. b) e c) CCNL 22.I.2004 – indennità di comparto	€. 101,067,53
Totale	€. 744.285,76

C) effetti abrogativi impliciti

Il CCDI in esame stabilisce l'entità delle risorse stabili destinate agli istituti contrattuali consolidati e da riattivare (PEO) e alle indennità varie art. 17 comma 2, lett d) ed e) che, in considerazione della riduzione del fondo, modifica quanto già stabilito nel CID relativo all'anno 2015.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Si attesta che la corresponsione degli incentivi in materia di premialità e meritocrazia contenute nel D.lgs. 150/09 in quanto detti incentivi non vengono distribuiti automaticamente ma, in coerenza con le previsioni del citato decreto, del CCNL e della consolidata giurisprudenza contabile, solo al termine della valutazione riferita alla progressione economica orizzontale e al ciclo della performance relativo all'esercizio 2016, secondo il sistema che la Provincia ha adottato con deliberazione di Giunta n. 211 del 27/10/2011 e sue variazioni. Le somme destinate ai relativi istituti di cui sopra, saranno erogate dopo aver accertato l'esito delle relative valutazioni e conseguenti graduatorie verificati i risultati effettivamente raggiunti.

La metodologia prevede che l'assegnazione e la valutazione degli obiettivi avvenga a due livelli: di struttura e individuali. Gli obiettivi di struttura sono assegnati alle unità organizzative e riguardano il contributo che l'ente nel suo complesso o una sua articolazione organizzativa apporta all'attuazione delle politiche attivate per la comunità e il territorio provinciale.

Dagli obiettivi di struttura discendono gli obiettivi individuali che possono essere specifici o di gruppo. Alla fine dell'anno il responsabile della struttura valuta il contributo che i singoli hanno dato al raggiungimento degli obiettivi della struttura organizzativa nella quale sono inseriti. È in base a tale valutazione che avviene l'assegnazione della produttività e della retribuzione di risultato ai titolari di posizioni organizzative e delle alte professionalità, se previste.

La progressione economica orizzontale con l'accordo dell'8 novembre 2016 è stata regolamentata applicando le fasce di merito secondo quanto previsto dal vigente sistema di valutazione deliberato con atto di G.P. n. 211 del 27/10/2011 ed opportunamente rivisto, modificato ed integrato, nelle schede di valutazione, per contestualizzare la valutazione all'anno 2015 per il 2016. Il presente schema di CCDI non prevede attribuzione di produttività che verrà erogata alla fine del processo di valutazione riferito al ciclo delle performance 2016.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Come già sopra riportato la progressione economica orizzontale con l'accordo dell'8 novembre 2016 è stata regolamentata applicando le fasce di merito secondo quanto previsto dal vigente sistema di valutazione deliberato con atto di G.P. n. 211 del 27/10/2011 ed opportunamente rivisto, modificato ed integrato, nelle schede di valutazione, per contestualizzare la valutazione all'anno 2015 per il 2016 e perfettamente in linea con il D.Lgs. 150/2009.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale.

il presente schema di CCDI non prevede attribuzione di produttività e quindi la verifica e coerenza con gli strumenti di programmazione gestionale sarà verificata successivamente alla conclusione del ciclo delle Performance.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Terni 21.12.2016

IL DIRIGENTE
Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimoniali
Dott.ssa Gioia Rinaldi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimoniali - Servizio Gestori



PROVINCIA DI TERNI

Collegio dei Revisori

* * * * *

VERBALE N. 37 del 22.12.2016

**Parere di compatibilità ipotesi contratto integrativo decentrato – Personale non dirigente
anno 2016**

* * * * *

Presso lo studio del Dott. Roberto De Bernardis in Perugia Via Settevalli n. 133/C, il 22.12.2016 alle ore 9,00 si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di :

- Roberto De Bernardis, Presidente;
- Sergio Cesaretti, Revisore;
- Marco Moscatelli, Revisore .

Il Collegio dei Revisori, ,

PREMESSO

- che il collegio in data 21.12.2016 ha ricevuto richiesta di parere ai sensi dell'art 40 bis c. 1 del D. lgs. n. 165/2001 con allegato la Relazione illustrativa _tecnico Finanziaria e pre-intesa;
- che in data odierna ha esaminato la documentazione relativa all'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2016 – Personale non dirigente redatto sulla base della pre-intesa siglata in data 21.12.2016 tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale
- che nella relazione tecnica finanziaria e illustrativa allegata vengono rappresentate le ripartizioni del fondo risorse decentrate secondo gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanziarie;

Il Collegio dei Revisori,

visti

- l'art.239 del TUEL, comma 1, lettera c);
- l'art. 40 bis del Dlgs. 30 marzo 2001 n. 165, così come modificato dall'art. 55 del Dlgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
- l'art. 5, terzo comma, del C.C.N.L. 01 aprile 1999, così come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2014;

esaminato

- il testo dell' " Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo Personale non dirigente – Anno 2016 " sulla base della pre-intesa sottoscritta in data 21.12.2016
- la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016 che presenta le seguenti risultanze finali, così come quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 548 del 29.11.2016,;

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.342.328,60
Risorse variabili	€ 33.478,40
Riduzione ex art. 9 comma 2 bis DL. 78/10	-€ 156.548,34
Riduzione ex art. 1 comma 236 L. 208/2015	-€ 310.692,54
Totale	€ 1.065.114,46

- che il limite di spesa rappresentato dal Fondo 2015, pari a complessivi € 1.312.872,71, è stato rispettato

ATTESTA

ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs 165/2001 la effettiva compatibilità del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2016 con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

pur tuttavia

CONSIDERATO

- che il bilancio di previsione per l'anno 2016 non risulta approvato ed in mancanza dello strumento di programmazione il Collegio è impossibilitato a verificare la effettiva compatibilità dei fondi per le risorse integrative per l'anno 2016 con i vincoli di bilancio (non approvato),

ESPRIME

parere non favorevole all'ipotesi di accordo integrativo – Personale non dirigente anno 2016.


La seduta viene sciolta alle ore 9,30 previa sottoscrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Roberto De Bernardis, Presidente



Sergio Cesaretti, Revisore



Marco Moscatelli, Revisore

